

zione dello sbocco del porto-canale di Porto Corsini. Quando lo spostamento fosse deciso, converrà che i trasporti del materiale siano effettuati con galleggianti lungo la linea fluviale sino a Pontelagoscuro, da dove potranno essere avviati per ferrovia alle nuove sedi.

«

*Il vice ammiraglio
capo di stato maggiore
REVEL ».*

Furono eseguiti i primi movimenti di unità:

1) i sottomarini *A 2* e *A 4* partirono per Ancona il giorno 6 novembre;

2) il sottomarino *Delfino* ed il sommergibile *Argo* partirono per Porto Corsini il 6 novembre.

Venne inoltre disposto:

1) che l'*X 1*, appena possibile, fosse dislocato a Porto Corsini con 12 torpedini, inviando le altre 36 con apposito barchino rimorchiato;

2) che i due pontoni semoventi *GA 48* e *GA 94* si recassero il 6 novembre a Porto Corsini con l'officina galleggiante *Rosa*. Il *GA 95* non esisteva più perchè fatto saltare a Grado prima di abbandonare quella base;

3) che la maggior parte del materiale di rispetto dei sommergibili fosse imbarcata fin da quel momento in carri ferroviari e fosse trasportata a Ravenna;

4) che gli accumulatori di rispetto fossero avviati a Ravenna.

Nell'eventualità poi che la piazza marittima non potesse più essere utilizzata sarebbero stati inviati i sommergibili *F 11* ed *F 13* ad Ancona e tutti gli altri a Porto Corsini e Ravenna, facendo quest'ultima località sede della flottiglia. Nella circolare 24 RR. P. in data 10 novembre, diretta al Comando in Capo dell'Armata, furono presi adeguati provvedimenti nel caso che neppure Ancona e Porto Corsini si potessero sostenere.

« Nell'eventualità che la piazza marittima di Venezia non potesse più servire da base a nostre unità navali, è stato disposto affinchè tutti i sommergibili dipendenti da quel Co-